ALLEGATO A

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027

Intervento SRA16 – ACA16

"*Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma*"

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027

SRA16-ACA16.B

"*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*"

Bando - annualità 2026

Sommario

1. Definizioni 4
2. Campo di applicazione e contesto 8
2.1 Campo di applicazione 8
2.2 Contesto 10
3. Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B 11
4. *Azioni mirate, concertate e di accompagnamento* 13
5. Aiuti di stato 15
6. Dotazione finanziaria, massimali, minimali, localizzazione degli interventi, tipologia del sostegno e intensità 15
6.1 Dotazione finanziaria, massimali e minimali 15
6.2 Localizzazione degli interventi 16
6.3 La forma del sostegno e la sua intensità 16
7. Beneficiari/Richiedenti, requisiti di ammissibilità, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari 17
7.1 Beneficiari/Richiedenti 17
7.2 Requisiti, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari da CR01 a CR07 18
7.2.1 Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07 18
7.2.2 In caso di Accordi di partenariato 20
7.2.2.1 Obblighi sulla composizione dell'Accordo di Partenariato 20
7.2.2.2 Requisiti di ammissibilità degli Accordi di Partenariato 20
7.2.2.3 Sostituzione dei partner negli Accordi di Partenariato 21
7.2.2.4 Impegni del soggetto Capofila di un Accordo di partenariato 21
7.3 Condizioni del beneficiario/capofila per il pagamento del sostegno 22
8. Requisiti e condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Piano progettuale) 23
8.1 Contenuto del Piano progettuale 23
9. Attività finanziabili, spese ammissibili e costi semplificati 24
9.1 Attività finanziabili 24
9.2 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese 24
9.3 Spese ammissibili 24
9.3.1 Tipologia delle spese ammissibili 26
9.3.2 Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente 29
9.4 IVA e altre imposte e tasse 31
9.5 Spese non ammissibili 32
10. Demarcazione e complementarietà interventi strutturali settori olio di oliva e ortofrutta 32

11. Elenchi delle domande di sostegno ricevibili e valutazione dei progetti 33
12. Criteri di selezione 34
13. Durata e termini di realizzazione e rendicontazione del progetto 43
13.1 Avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale 43
13.2 Termine finale di rendicontazione del progetto 44
14. Impegni e obblighi del beneficiario 44
15. Tempistica e modalità di presentazione della domanda di Sostegno 47
15.1 Fascicolo aziendale elettronico 47
15.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno 47
15.3 Integrazione della domanda di sostegno 49
16. Procedure: valutazione progetti, approvazione graduatoria e istruttoria domande di sostegno, atto di assegnazione 50
16.1 Valutazione progetti e approvazione graduatorie 51
16.2 Gestione delle graduatorie e domande parzialmente finanziate 52
16.3 Istruttoria delle domande di sostegno e atto di assegnazione 52
16.3.2 Correzione degli errori palesi 52
16.3.3 Atto di assegnazione dei contributi 53
17. Tempistica delle principali fasi procedimentali 53
18. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici 55
19. Domande di pagamento a saldo, rendicontazione delle spese e istruttoria relativa 56
19.1 Rendicontazione finale del progetto per la domanda di pagamento a saldo 56
19.2 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo 58
20. Sanzioni e riduzioni 58
21. Informativa privacy (art. 13, Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati") 58
22. Disposizioni in materia di pubblicità 59
23. Responsabile del procedimento 60
24. Disposizioni finali 60

1. Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico, si applicano le definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e se ne aggiungono altre utili per l'attuazione dell'intervento SRA16-ACA16, sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", come di seguito riportate:

PSP-CSR 2023/2027	Piano Strategico della PAC (PSP) e relativo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana, della programmazione 2023/2027
ARTEA	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
Conservazione "in situ" o "on farm"	Nel settore agricolo, la conservazione di materiale genetico negli ecosistemi e negli habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie o di razze animali nel loro ambiente naturale e, nel caso di razze animali domestiche o di specie vegetali coltivate, nell'ambiente domestico dove tali specie hanno sviluppato le proprie caratteristiche distintive, così come previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/126.
Conservazione "ex situ"	Per conservazione "ex situ" si intende la conservazione di materiale genetico per l'agricoltura al di fuori dell'habitat naturale (art. 45, Regolamento Delegato (UE) 2022/126).
Repertori regionali	Banca dati della Regione Toscana, delle risorse genetiche locali, sia a rischio di estinzione che non, tenuti dalla competente struttura della Giunta regionale. I repertori sono organizzati secondo criteri e caratteristiche tecniche che consentano l'omogeneità e la confrontabilità con analoghi strumenti esistenti a livello nazionale ed internazionale, come l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. 194/2015 "*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*" (https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php). L'iscrizione nei repertori di risorse genetiche locali a rischio di estinzione è corredata di apposita annotazione (v. https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma). I Repertori regionali della Regione Toscana sono stati istituiti dall'art. 4 della Legge Regionale del 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" e regolamentati dagli artt.

	2, 3 e 4 del Regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R.
Risorsa genetica	Ogni singola accessione della banca dati dei Repertori regionali della LR 64/2004 e/o dell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015. I Repertori regionali sono consultabili all'indirizzo Internet: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma
Razza (animale) locale e Varietà (vegetale) locale	Varietà locale: si intende una varietà agraria locale di una coltura che si riproduce per seme o per via vegetativa ed è una popolazione variabile, che è ben identificabile ed usualmente ha un nome locale. E' generalmente caratterizzata da un adattamento specifico alle condizioni ambientali di un'area di coltivazione (tollerante a stress biotici e abiotici di quell'area) ed è strettamente associata con gli usi, le conoscenze, le abitudini, i dialetti e le ricorrenze di una popolazione che sviluppa e continua la sua coltivazione. Razza locale: accezione popolare riferita a una razza presente su un territorio circoscritto. Fonte: le *Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura* – D.M. 6 luglio 2012.
Centri di conservazione "ex situ"/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG)	"*Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro*" (dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario*, DM 6 luglio 2012 – Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2012) normate a livello nazionale in attuazione della L. 194/2015, dall'Allegato 3 "Centri di conservazione ex situ e/o banche del germoplasma (CCES/BG)" del DM 10400 del 24/10/2018. A livello regionale è normata dall'Art. 6 "*Banca regionale del germoplasma*" della LR 64/2004 e regolamentata dagli Artt. 5, 6, 7 e 8 del Regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R (https://www.regione.toscana.it/-/banche-del-germoplasma-regionali-e-nazionali)
Agricoltori Custodi/Coltivatori Custodi	L. 194/2015, art. 2, comma 3: "…*sono definiti «Agricoltori custodi» gli agricoltori che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola ovvero in situ, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali soggette a rischio di estinzione*

	o di erosione genetica" secondo le modalità definite dall'Allegato 2 "*Agricoltori e allevatori custodi*" del DM 10400 del 24/10/2018. A livello regionale sono normati dall'Art. 9 "*Coltivatore custode*" della Legge Regionale del 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" e regolamentati dagli Artt. 11, 12, 13, 14 e 15 del Regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R (https://www.regione.toscana.it/-/coltivatori-custodi-e-agricoltori-e/o-allevatori-custodi)
Allevatori Custodi	L. 194/2015, art. 2, comma 3: "…*sono definiti «Allevatori custodi» gli allevatori che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola ovvero in situ, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario animali locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica*" secondo le modalità definite dall'Allegato 2 "*Agricoltori e allevatori custodi*" del DM 10400 del 24/10/2018. **Ai fini del presente bando sono definiti "*Allevatori custodi*" i beneficiari dell'Intervento SRA14-ACA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*" del PSP-CSR 2023/2027, con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando (verifica su ARTEA).**
Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche	La *Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche* è istituita dalla Regione Toscana con l'Art. 7 della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" gestita e coordinata dall'Ente Terre regionali toscane. Della Rete fanno parte di diritto i Coltivatori custodi di cui all'articolo 9 e la Banca regionale del germoplasma dell'Art. 5. Alla rete possono aderire altresì altri soggetti pubblici e privati e svolge ogni attività diretta a mantenere in vita le risorse genetiche a rischio di estinzione, attraverso la conservazione *ex situ* e *in situ*, e a incentivarne la circolazione.
Accordo di Partenariato (AP)	Forma di aggregazione che si costituisce tra i partner di progetto (RTI, ATS).
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
Capofila	È il soggetto individuato nell'ambito di un Accordo di Partenariato, rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione

	Toscana ai fini dell'attuazione di un progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi.
Atto di assegnazione dei contributi	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e sono indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto. Viene emesso dall'UCI.
UCI o UTR	Ufficio della Regione Toscana competente per l'istruttoria e che emette l'Atto di assegnazione dei contributi
Responsabile dell'intervento	Ufficio della Regione Toscana responsabile del bando e dell'intervento SRA16-ACA16 del CSR-PSP 2023/2027
PMI	Piccole e Medie Imprese (PMI) così come definite all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, come: • la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR; • all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR; • all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
Toscana diffusa	I territori individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della "*Toscana diffusa*" è disponibile nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni
CUP ARTEA	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA.
CUP (Codice Unico di Progetto) CIPE/CIPESS	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti

	Pubblici. E' emesso dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che dal 1 gennaio 2021 ha cambiato nome in CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Viene riportato dall'UCI nell'Atto di l'assegnazione dei contributi e **va riportato nelle fatture poste a rendicontazione del progetto e allegate alla domanda di pagamento su ARTEA**
Domanda di sostegno	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno. La domanda si definisce: - individuale quando è presentata da un soggetto che richiede per sé l'accesso all'aiuto previsto in un intervento/azione oggetto di un bando; - collettiva quando è presentata da un soggetto per aderire a una forma di progettazione integrata, prevista dal CSR 2023-2027 e dal bando pertinente, in nome e per conto di una pluralità di soggetti
Domanda di pagamento	La domanda presentata dal capofila per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, SAL e saldo)
CR01, CR02, CR…, SP01, SP02, SP…, e altre sigle simili riportate tra parentesi nel testo	Sono i riferimenti al testo della scheda Intervento del PSP 2023/2027 e del CSR Toscana 2023/2027

Nel caso in cui la fonte normativa richiamata per le definizioni sopra riportate sia soggetta a modifica e/o aggiornamento la stessa si intende prevalente rispetto a quella contenuta nel presente atto.

2. Campo di applicazione e contesto

2.1 Campo di applicazione

L'Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR Toscana 2023/2027, in attuazione dell'articolo 70 "*Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione*" del Regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 45 "*Conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura*" del Regolamento Delegato (UE) 2022/126, prevede un sostegno alla conservazione, all'uso sostenibile e allo sviluppo delle risorse genetiche di interesse agricolo e/o alimentare, attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla raccolta, caratterizzazione, conservazione, utilizzo e valorizzazione delle risorse genetiche locali, minacciate di erosione genetica o di estinzione.

L'Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/027, persegue l'Obiettivo specifico SO6 "*Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi*" del PSP Italia 2023/2027, rispondendo ai fabbisogni delineati dall'Esigenza E2.7

Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza, una complessiva e sostanziale strategicità dell'Intervento stesso e pertanto anche dei suoi Sotto-interventi previsti dal CSR 2023/2027, su tutte le aree della regione Toscana.

I Sotto-Interventi previsti dal CSR 2023/2027 sono i seguenti:

- SRA016-ACA16.a "*Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*";
- SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*".

I sotto-interventi SRA16-ACA16.a e SRA016-ACA16.b del PSP-CSR 2023/027, sono attuati in seguito all'approvazione del Piano Strategico della PAC dell'Italia da parte della Commissione UE ed è conforme a quanto indicato da:

- il **Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e successive modificazioni e integrazioni (ss.mm.ii);

- l'Allegato A della DGR n. 1057 del 28 luglio 2025 "*Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027*" (di seguito indicato come "**CSR 2023/2027**") e ss.mm.ii.;

- dalla **DGR n. 1582 del 18.12.2023** "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento*" così come modificata con la DGR n. 742 del 25/06/2024 (di seguito indicata come "**DGR Competenze**") e ss.mm.ii.;

- la **DGR n. 704 del 08/06/2026** "*Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 4 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali*" (di seguito indicato come "**Disposizioni comuni**") e ss.mm.ii;

- il Decreto di ARTEA n. 262 del 27/03/2026 "***Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR: Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, misure ad Investimento – modifica del documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento" approvato con Decreto n. 2427 del 29/07/2024 e modificato da ultimo con Decreto n. 6474 del 06/11/2025***" (di seguito indicato come "**Disposizioni comuni domanda di pagamento**") e ss.mm.ii.;

- dalla **DGR n. 1056 del 30/09/2024** "*Regolamento (UE) 2021/2115 - PSP 2023-2027, Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)Toscana 2023-2027, Scheda Intervento SRA16-ACA16 "Conservazione agrobiodiversità -banche del germoplasma", Sotto-Intervento SRA16-ACA16.a "Conservazione delle risorsegenetiche locali a rischio di estinzione": disposizioni specifiche per l'attuazione del suddetto sotto-intervento di competenza di Ente Terre regionali toscane*";

- dalla **DGR n.701 del 8-06-2026** "*Reg. (UE) 2115/2021, Art. 70 – PSP 2023/2027, Intervento "Conservazione agrobiodiversità -banche del germoplasma" - CSR Toscana 2023/2027. Indirizzi procedurali aggiuntivi per Ente Terre regionali toscane per il progetto speciale "Cinta Senese" e disposizioni specifiche per l'attuazione del Sotto-intervento SRA16-ACA16.B, bando annualità 2026*" così come modificata **dalla DGR n. 996del 3/08/2026**;

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rimanda a quanto stabilito nelle suddette *Disposizioni comuni* e ss.mm.ii. e nel documento *Disposizioni comuni domanda di pagamento* e ss.mm.ii.

2.2 Contesto

In Toscana per quanto sopra, il sotto-intervento SRA16-ACA16.b sostiene finanziariamente le attività previste dalla Legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" e relativo regolamento di attuazione, che istituisce un sistema regionale il cui scopo fondamentale è quello di scongiurare il rischio di estinzione delle risorse genetiche locali, attraverso la conoscenza della loro unicità genetica e delle relative potenzialità produttive e al fine della tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Si tratta della tutela e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana, dal punto di vista economico, scientifico, ecologico, storico, culturale e anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Il sistema regionale toscano istituito dalla LR 64/2004, integrato con il sistema nazionale istituito dalla Legge 1dicembre 2015 n. 194 "*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*", è costituito dai seguenti elementi fondamentali:

- la banca dati dei Repertori regionali tenuti dal Settore competente della Giunta regionale e pubblicata sul web all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/i-repertori-regionali-e-l-anagrafe-nazionale che ad oggi annovera 946 risorse genetiche locali, sia vegetali (n. 921) sia animali (n. 25), della Toscana, delle quali n. 820 a rischio di estinzione (n. 797 di specie vegetali e n. 23 di razze animali);
- la Banca Regionale del Germoplasma: rete di n. 16 banche del germoplasma delle quali 13 di specie vegetali e 2 di razze animali, coordinata da Ente Terre regionali toscane ed elencate sul web all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/banche-del-germoplasma-regionali-e-nazionali ;
- i Coltivatori Custodi/Agricoltori Custodi: rete di Coltivatori Custodi tenuta da Ente Terre regionali toscane, che ad oggi annovera a n. 218 soggetti, consultabili sul web all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma ;
- la *Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche*, composta ad oggi da 404 iscritti, coordinata da Ente Terre regionali toscane, tra i quali vi sono i suddetti Coltivatori Custodi e le Banche del germoplasma, ma anche altri soggetti (n. 177 circa) che hanno chiesto di iscriversi alla Rete perché interessati a vario titolo alla coltivazione e alla valorizzazione delle risorse genetiche locali di specie vegetali a rischio di estinzione della Toscana.

Le schede descrittive delle risorse genetiche iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale, sia di Specie Vegetali che di Risorse genetiche autoctone Animali, sono consultabili:

- dalla banca dati dei Repertori regionali delle risorse genetiche della LR 64/2004, pubblicati sul sito della Regione Toscana, all'indirizzo http://germoplasma.regione.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=4&Itemid=109 ;
- dalla banca dati dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015, pubblicata all'indirizzo Internet https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php

L'annotazione "*a rischio di estinzione/erosione genetica*" è riportata dalla Regione Toscana nella banca dati dei Repertori regionali previa il parere favorevole di apposite Commissioni tecnico-

scientifiche, istituite dall'art. 5 della LR 64/2004, le quali rispondono a quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafi 4 e 5.

Per l'identificazione della risorsa genetica a rischio di estinzione, è stata utilizzata la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012, così come indicato nella scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR 2023/2027.

3. Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B

Per quanto sopra e nel rispetto della scheda intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 e in particolare del sotto-intervento SRA16-ACA16.b del CSR 2023/2027, ma anche dell'art. 45 "*Conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche nei settori dell'agricoltura e delle foreste*" del Reg. Delegato (UE) 126/2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115, **il sostegno è concesso a progetti volti all'uso e allo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura che attuano le azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al suddetto Reg. Delegato (UE) 126/2022 e riportate nella scheda Intervento del PSP-CSR 2023/2027, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- **A - PER IL SETTORE DELLE SPECIE ERBACEE** - Attività progettuali volte a:
    - **A.1 - sostenere/attivare filiere produttive** (leguminose da granella, frumento, ecc.) con particolare attenzione a: recupero, caratterizzazione, conservazione e valorizzazione di una o più varietà locali a rischio di estinzione/erosione genetica di specie erbacee, iscritte o da iscrivere nei Repertori regionali della LR 64/2004 ed eventualmente anche nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015;
    - **A.2 - migliorare la conservazione "in situ" ed "ex situ/on farm"** con particolare attenzione a:
        - A.2.i - i nuovi sistemi di conservazione nell'ambito del sistema regionale toscano istituito dalla LR 64/2004, come la crioconservazione e/o la conservazione in vitro;
        - A.2.ii - l'implementazione della dotazione strumentale delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di specie erbacee, di cui all'art. 6 della LR 64/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007), che abbiano una convenzione attiva con l'Ente Terre regionali toscane;
    - **A.3 - attivare percorsi di valorizzazione** di prodotti ottenuti da varietà locali di specie erbacee a rischio di estinzione della Toscana (tal quali/derivati/ingredienti), iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.

- **B - PER IL SETTORE DELLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO** – Attività progettuali volte a:
    - **B.1 - realizzare il monitoraggio delle risorse genetiche** locali di specie frutticole, olivo e vite a rischio di estinzione e non, della Toscana, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004. Per "*monitoraggio*" si intende la verifica de:

- la presenza sul territorio delle risorse genetiche di Specie Legnose da Frutto individuate in Toscana e iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004, a 28 anni di attività;
- il loro stato vegetativo, la loro eventuale presenza in coltivazione;
- la loro presenza in una banca del germoplasma del sistema toscano della LR 64/2004 o l'eventuale inserimento/replica;
- le loro possibilità di recupero;
- le loro possibilità di sviluppo per l'agricoltura in generale e per quella toscana in particolare;

- **B.2 - migliorare la conservazione "in situ" ed "ex situ"** con particolare attenzione a quanto segue:
  - B.2.i - il ripristino delle collezioni di germoplasma che hanno subito perdite nel corso del tempo anche a causa dei cambiamenti climatici in atto;
  - B.2.ii - i nuovi sistemi di conservazione nell'ambito del sistema regionale toscano della LR 64/2004, come la crioconservazione e/o conservazione in vitro;
  - B.2.iii - l'implementazione e/o il miglioramento della dotazione strumentale delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di specie frutticole, di olivo e di vite, di cui all'art. 6 della LR 64/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007), che abbiano una convenzione attiva con l'Ente Terre regionali toscane;
- **B.3 - attivare percorsi di valorizzazione** di prodotti (tal quali/derivati/ingredienti) ottenuti da varietà locali di specie legnose da frutto a rischio di estinzione della Toscana, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.

- **C - PER IL SETTORE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI:**
  - **C.1 - BOVINI** - Azioni progettuali volte a:
    - **C.1.i - migliorare la conservazione "ex situ" nell'ambito del sistema regionale toscano della LR 64/2004** delle linee maschili e femminili delle razze autoctone toscane a maggior rischio di erosione genetica, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004;
    - **C.1.ii - implementare e/o migliorare** la dotazione strumentale delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma animale, di cui all'art. 6 della LR 64/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007), che abbiano una convenzione attiva con l'Ente Terre regionali toscane;
    - **C.1.iii - attivare percorsi di valorizzazione** di prodotti ottenuti da razze animali locali e a rischio di estinzione della Toscana (tal quali o derivati o ingredienti di prodotti per il consumatore finale), iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.
  - **C.2 - OVINI** - Azioni progettuali volte a:
    - **C.2.i - monitorare, caratterizzare per identificare** univocamente le discendenze (anche con impiego della genomica) affiancate da azioni di definizione delle

linee di valorizzazione di prodotto, di razze ovine a rischio di estinzione e non, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004;

- **C.2.ii - miglioramento** della conservazione in situ ed ex situ/on farm di razze animali, locali e a rischio di estinzione della Toscana iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004;
- **C.2.iii - realizzare percorsi di valorizzazione** di prodotti (tal quali/derivati/ingredienti) ottenuti da razze animali, locali e a rischio di estinzione della Toscana, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.

4. *Azioni mirate, concertate e di accompagnamento*

I suddetti obiettivi, nel rispetto di quanto stabilito dall'Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR 2023/2027 e dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, comma 6, lettere a), b) e c), si raggiungono attraverso le pertinenti azioni mirate, concertate e di accompagnamento, così come stabilite dal CSR Toscana 2023/2027 e di seguito riportate:

a) azioni mirate:

a.1).1 individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, e relativa iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale;

a.1).2 monitoraggio delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica di specie legnose da frutto, iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale, allo scopo di verificarne ancora la presenza sul territorio toscano e lo stato di conservazione, per l'aggiornamento conseguente del Repertorio regionale e dell'Anagrafe nazionale;

a.2) trasmissione e deposito (ove pertinente) del materiale genetico di moltiplicazione (animale o vegetale) presso l'Ente Terre regionali toscane, in quantità sufficiente per attivarne la conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione, precedentemente iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale di cui sopra;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, pertanto iscritte come tali nei Repertori regionali LR 64/2004, tramite:

i. reintroduzione in coltivazione/allevamento/commercio delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana;

ii. attivazione/creazione di percorsi/processi di valorizzazione delle varie filiere di produzione che coinvolgono in modo prevalente (maggiore del 50%) le risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana;

iii. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali dei prodotti agricoli ottenuti dalla coltivazione/allevamento di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana;

iv. produzione di materiale genetico per la moltiplicazione e/o riproduzione di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, con particolare attenzione agli aspetti normativi, qualitativi, sanitari e/o fitosanitari;

v. attivazione, mantenimento e valorizzazione di percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità (*Itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* di cui all'art. 12, della L. 194/2015);

vi. ottenimento di materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica (materiale eterogeneo biologico di cui al punto 18, art. 3 del Regolamento (UE) 2018/848) attraverso l'utilizzo di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana e l'ottimizzazione delle tecniche colturali relative;

vii. ottimizzazione delle tecniche e dei sistemi di allevamento delle razze animali a rischio di estinzione al fine di una loro reintroduzione/incremento dell'allevamento sul territorio e nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

viii. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale e animale che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

b) azioni concertate:

b.1) progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare:

- nelle zone Natura 2000 di cui al DPR 357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;
- nelle Aree protette regionali e "sir" di cui alla LR 30/2015 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*" e ss.mm.ii.;
- nelle Aree protette e riserve naturali nazionali di cui alla L. 394/1991 "*Legge quadro sulle aree protette*";

b.2) valorizzazione delle comunità locali (comprese le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 13 della L. 194/2015) vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) creazioni di reti e animazione delle stesse, a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche locali e a rischio di estinzione della Toscana, accompagnate da attività di informazione e divulgazione;

c) azioni di accompagnamento:

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, giornate dimostrative/in campo/di animazione per gli operatori e i tecnici a supporto degli agricoltori e allevatori ed in particolare dei Coltivatori custodi ai sensi della LR 64/2004 e degli Allevatori custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

5. Aiuti di stato

Gli interventi previsti nel presente bando devono rientrare completamente nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e quindi avere ad oggetto prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato che, anche a seguito di trasformazione, restano all'interno dell'allegato medesimo.

Pertanto gli aiuti concessi in conformità al presente bando sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

6. Dotazione finanziaria, massimali, minimali, localizzazione degli interventi, tipologia del sostegno e intensità

6.1 Dotazione finanziaria, massimali e minimali

L'importo complessivo **(dotazione finanziaria)** del Sotto-intervento SRA16-ACA16.b, **è pari a Euro 625.000,00** così come disposto dalla sopra citata DGR n. 1056 del 30/09/2024, ripartito tra le Specie Vegetali e le Risorse genetiche autoctone Animali, nel seguente modo:

A - per il Settore delle Specie Erbacee, **Euro 200.000,00** con i seguenti massimali e minimali:

i. **l'importo massimo (massimale)** del contributo pubblico complessivo, **concedibile per singola domanda di sostegno** per la realizzazione di progetti sulle Specie Erbacee **è pari a Euro 100.000,00;**

ii. **non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (minimale)**: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo;

B - per il Settore delle Specie Legnose da Frutto, **Euro 200.000,00** con i seguenti massimali e minimali:

i. **l'importo massimo (massimale)** del contributo pubblico complessivo, **concedibile per singola domanda di sostegno** per la realizzazione di progetti sulle Specie Legnose da frutto **è pari a Euro 100.000,00;**

ii. **non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (minimale)**: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo;

C - per il Settore delle Risorse genetiche autoctone Animali un importo complessivo pari ad Euro 225.000,00:

i. **l'importo massimo (massimale)** del contributo pubblico complessivo, **concedibile per singola domanda di sostegno** per la realizzazione di progetti sulle

Risorse genetiche autoctone animali **è pari a Euro 112.500,00;**

ii. **non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (minimale)**: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo.

Le domande di sostegno possono essere presentate per uno solo dei Settori sopra indicati con le lettere A, B e C. Per evitare che le domande di sostegno riportino progetti con azioni su più di uno dei Settori precedentemente indicati (A, B e C) andando così incontro all'automatica ESCLUSIONE dal finanziamento, la modulistica presente nel sistema ARTEA prevede 3 diverse **opportunità** distinte come segue:

A. CSR 2023-2027 - Intervento SRA16 - Annualità 2026 - ACA16.b - **Settore "Specie Erbacee";**
B. CSR 2023-2027 - Intervento SRA16 - Annualità 2026 - ACA16.b - **Settore "Specie Legnose da Frutto"**;
C. CSR 2023-2027 - Intervento SRA16 - Annualità 2026 - ACA16.b - **Settore "Risorse genetiche autoctone animali"**;

6.2 Localizzazione degli interventi

Intero territorio regionale.

Il beneficiario o capofila in caso di Accordo di Partenariato, deve avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

Tutti i soggetti che prendono parte al progetto devono avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale, **ad esclusione degli Enti pubblici e/o privati operanti nel settore della ricerca che possono avere sede legale e operativa anche al di fuori del territorio regionale**.

6.3 La forma del sostegno e la sua intensità

Il Sotto-intervento SRA16-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" del CSR 2023/2027 prevede il pagamento volto al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e costi semplificati a copertura dei costi delle operazioni attuate.

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste.

Il contributo è erogato a saldo in seguito alla rendicontazione delle attività svolte in un'unica soluzione o al massimo per un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

7. Beneficiari/Richiedenti, requisiti di ammissibilità, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari

7.1 Beneficiari/Richiedenti

I beneficiari del sotto-intervento SRA16-ACA16.b sono i seguenti:

CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'Art. 2135 del Codice Civile;

CR02 – Agricoltori e/o Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi della Legge regionale 64/2004. Si precisa che, ai fini del presente bando:

- sono Agricoltori Custodi i Coltivatori Custodi di cui all'art. 9 della Legge regionale 64/2004, il cui elenco è consultabile all'indirizzo Internet https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma oppure può essere richiesta conferma all'indirizzo e-mail agrobiodiversità@regione.toscana.it ;
- sono Allevatori Custodi i beneficiari dell'intervento SRA14-ACA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*" con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando;

CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;

CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;

CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004;

CR07 – Ente Terre regionali toscane nel rispetto di quanto previsto dalla lettera e), Art. 2 della LR 80/2012 e degli Artt. 6, 7 e 9 della LR 64/2004.

I richiedenti sopra richiamati da CR01 a CR07 possono aderire all'intervento anche tramite Accordi di partenariato ammessi, ossia: Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS). In questo caso la domanda di sostegno è presentata da un soggetto che viene denominato "Capofila".

Ogni richiedente (Capofila o no) può presentare singolarmente una sola domanda di sostegno su ARTEA.

In caso di Accordo di Partenariato un soggetto può essere capofila per un solo progetto e quindi presentare una sola domanda di sostegno. Coloro che hanno presentato domanda singolarmente o come capofila possono comunque aderire come partener ad altri progetti e quindi ad altri Accordi di Partenariato.

Le domande di sostegno possono essere presentate per uno solo dei Settori indicati nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*" del presente bando, con le lettere A, B e C. **Le domande di sostegno che riporteranno progetti con azioni su più di uno dei Settori precedentemente indicati (A, B e C), verranno automaticamente ESCLUSE dal finanziamento.**

7.2 Requisiti, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari da CR01 a CR07

Ogni beneficiario/richiedente, sia in forma singola che associata o nella forma di Accordo di partenariato, può presentare una sola domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA e solo per **uno** dei 3 "Settori" riportati nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*", ossia:

- A – Settore delle Specie Erbacee
- B – Settore delle Specie Legnose da Frutto
- C - Settore delle Risorse genetiche autoctone Animali

Le domande di sostegno che riportano progetti con azioni su più di uno dei suddetti settori A, B e C, verranno automaticamente escluse dal finanziamento.

7.2.1 Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07

I soggetti di cui al precedente paragrafo "*Beneficiari/Richiedenti*" elencati da CR01 a CR07 **sia in forma singola che associata o come "capofila" in un Accordo di partenariato, compresi tutti i soggetti facenti parte del partenariato stesso**, devono dichiarare in domanda di sostegno (nel caso di partenariato, in una dichiarazione apposita RILASCIATA AL Capofila e sottoscritta da ogni partner) di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il pagamento del relativo contributo, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e ss.mm.ii (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico ai sensi dell'art. 49 bis della legge regionale n. 40/2009);
2. non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
3. non aver ottenuto altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno (**cumulo**), tali da rendere:

   - la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal regolamento UE 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR o da specifiche norme in materia di aiuti di stato (intensità dell'aiuto);

   - l'importo totale cumulato dei contributi concessi superiore al 100% delle spese sostenute, nei casi in cui non sia definita una percentuale massima di contribuzione.

   In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC;
4. Realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in regolare possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati

e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni";

5. documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "*Fascicolo aziendale elettronico*" del documento "*Disposizioni Comuni*";
6. per le imprese diverse da quelle di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, devono essere in regola con gli obblighi inerenti la polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, così come disciplinata dall'articolo 1, comma 101 della L. 213/2023 e dal D. L. 39/2025, convertito con L. 78/2025 e s.m.i.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno il requisito di cui al precedente:

- punto 1) (regolarità contributiva), punto 2 (procedure concorsuali) e punto 3) (cumulo) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo;
- punto 5) (fascicolo aziendale), deve essere posseduto e verificato prima della presentazione della domanda di sostegno, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo;
- punto 6) (assicurazione calamità naturali che riguarda le imprese diverse dalle imprese agricole) deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al:

- punto 1) (regolarità contributiva) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione, porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo si applicano le disposizioni contenute nel successivo paragrafo "*Condizioni per il pagamento del sostegno*" previste dal bando, a cui si rinvia;
- punto 2) (procedure concorsuali), nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 3) (cumulabilità), porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero del sostegno eventualmente erogato, maggiorato degli interessi fatto salvo quanto previsto al paragrafo "*Cumulabilità*" del presente bando;
- punto 5) (fascicolo aziendale), la mancata costituzione del fascicolo aziendale non permette la presentazione della domanda di sostegno. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo "*Fascicolo elettronico aziendale*" del documento "*Disposizioni comuni*", il fascicolo aziendale, dopo la sua costituzione, deve essere aggiornato, con riferimento esclusivo agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno. Il suo mancato aggiornamento comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione. In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto nel paragrafo "*Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*" adottato da Artea.

- punto 6) (assicurazione calamità naturali che riguarda le imprese diverse dalle imprese agricole) prima dell'atto di assegnazione porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo non è possibile procedere alla liquidazione del contributo assegnato.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 4) (possesso UTE/UPS) si rimanda a quanto indicato al paragrafo "*Requisiti di accesso generali*" del documento "*Disposizioni Comuni*" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

7.2.2 In caso di Accordi di partenariato

Le forme di partenariato (**atto notarile**) possibili beneficiarie del presente intervento, devono essere nuove e in una delle forme ammesse ossia: Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS). **In questo caso la domanda di sostegno è presentata da un soggetto che viene denominato "Capofila".**

Indipendentemente dalla forma di Accordo di Partenariato prescelta **i soggetti partner devono essere tutti funzionali allo svolgimento delle attività di progetto e pertanto devono avere un ruolo attivo nella realizzazione dello stesso:** ogni partner dell'Accordo di Partenariato deve contribuire alla realizzazione di quanto previsto nel progetto (Piano progettuale) oggetto di domanda di sostegno, sostenendo direttamente le spese relative ad attività o ad investimenti.

L'atto notarile dell'Accordo di Partenariato oppure la **dichiarazione di intenti di cui all'Allegato n. 2 al bando, dalla quale risulti l'impegno alla costituzione di un Accordo di Partenariato**, deve essere allegato/a alla domanda di sostegno presentata sul sistema ARTEA. In quest'ultimo caso il capofila e **i partner richiedenti si impegnano a procedere all'istituzione (atto notarile) del nuovo Accordo di Partenariato, entro 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso.**

7.2.2.1 Obblighi sulla composizione dell'Accordo di Partenariato

Le forme di partenariato beneficiarie del presente intervento, **devono coinvolgere almeno due soggetti** beneficiari indicati nel precedente paragrafo "Beneficiari/Richiedenti" ed essere **rappresentate da un soggetto Capofila**, che si configura come responsabile amministrativo, finanziario e coordinatore del progetto stesso, assumendosi gli impegni riportati al successivo paragrafo "*Impegni del soggetto capofila*".

7.2.2.2 Requisiti di ammissibilità degli Accordi di Partenariato

L'atto di istituzione (notarile) dell'Accordo di Partenariato deve prevedere espressamente:

1. la composizione del partenariato, la tipologia dei soggetti e lo scopo/oggetto dell'Accordo di Partenariato;
2. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto "Capofila" che deve presentare la domanda di sostegno sul sistema ARTEA a nome e per conto di tutti i soggetti partner e deve assumersi tutti gli impegni stabiliti dal successivo paragrafo "*Impegni del soggetto capofila*" del presente bando;

3. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
4. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto, le reciproche responsabilità anche in funzione della gestione di eventuali beni materiali e/o immateriali, e le rispettive quote di finanziamento necessarie alla regolare attuazione del progetto approvato;
5. gli impegni ex post di ogni partner, indicati al successivo paragrafo "*Impegni del beneficiario*".

Tutti i partecipanti all'Accordo di Partenariato devono avere i requisiti previsti al precedente paragrafo "*Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07*".

7.2.2.3 Sostituzione dei partner negli Accordi di Partenariato

Non è ammessa la sostituzione del soggetto Capofila per tutta la durata del progetto.

Sono invece ammissibili eventuali cambi di titolarità degli altri partner (diversi dal capofila) nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "*Cambio del beneficiario*" del documento "*Disposizioni comuni*" e nel paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" nel documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*". Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nei suddetti documenti comuni, comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Per tutti i partner (compreso il capofila) che hanno effettuato "*investimenti*", nel periodo di stabilità degli investimenti stabilito in 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale, è possibile il cambio di beneficiario purché siano rispettate le condizioni stabilite nel suddetto paragrafo "*Cambio del beneficiario*" del documento "*Disposizioni comuni*" e nel paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" nel documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*".

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto secondo quanto previsto dal successivo paragrafo "*Sanzioni e riduzioni*" del bando a cui si rimanda.

7.2.2.4 Impegni del soggetto Capofila di un Accordo di partenariato

Il capofila deve garantire:

a) il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

b) il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

c) l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;

d) l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

e) la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti;

Il capofila presenta la domanda di sostegno sul sistema informativo ARTEA, in nome e per conto di tutti i soggetti partner, allegando alla stessa l'Accordo di Partenariato; qualora la stipula formale all'Accordo di Partenariato non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della suddetta domanda di sostegno, il capofila deve allegare una dichiarazione di intenti con cui si impegna

all'istituzione o alla modifica dell'Accordo di Partenariato in essere nel termine indicato al paragrafo "*Impegni del beneficiario*" del bando a cui si rimanda.

Qualora il progetto risulti ammissibile e finanziabile, il soggetto Capofila deve:

1. essere il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con Regione Toscana e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partner;
2. garantire il coordinamento complessivo delle attività progettuali facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano tutti alla realizzazione degli obiettivi di progetto, sostenendo direttamente tutte le spese collegate al progetto approvato con l'atto di assegnazione;
3. informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Toscana;
4. essere il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto (ciascun partner non capofila che sostiene le spese del progetto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al capofila);
5. presentare la domanda di pagamento in rappresentanza di tutti i singoli partner che partecipano all'Accordo di Partenariato e pertanto presentare tutte le spese sostenute direttamente dallo stesso capofila e dai partner;
6. essere il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che deve ripartire in quota parte tra i soggetti aderenti all'Accordo di Partenariato secondo quanto previsto dal progetto.

I soggetti capofila possono assumere tale ruolo in un solo progetto, non è preclusa invece la loro partecipazione a più progetti in qualità di semplice partner.

7.3 Condizioni del beneficiario/capofila per il pagamento del sostegno

I beneficiari/capofila, per poter ricevere il pagamento del sostegno, devono soddisfare quanto previsto nel precedente paragrafo "*Requisiti, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari da CR01 a CR07*".

Nel caso venga riscontrata, in fase di pagamento un'eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07*" (regolarità contributiva), ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

I beneficiari, inoltre, devono essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii, in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero dell'eventuale sostegno erogato, maggiorato degli interessi. Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale nel sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA).

8. Requisiti e condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Piano progettuale)

Ogni progetto deve essere predisposto sull'apposito formulario messo a disposizione dal bando anche su ARTEA, e allegato alla domanda di sostegno che deve essere presentata sempre sul sistema ARTEA.

Ogni domanda di sostegno deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a. avere allegato un **Piano progettuale** (formulario allegato) in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto (obiettivi chiari, misurabili e verificabili), analisi di contesto, fabbisogni rilevati, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun soggetto, attività e interventi che si prevede realizzare, fasi di attuazione del progetto, cronoprogramma delle attività, relativi importi previsti (piano finanziario per attività/intervento da realizzare), risultati attesi, attività di disseminazione dei risultati finali. Il Piano progettuale è allegato al presente bando come n. "1.AP" per gli Accordi di partenariato e come n. "1.NO_AP" per i richiedenti NON in Accordo di partenariato;

b. **riferirsi ad <u>uno</u> dei Settori indicati** nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*" ossia:

   - A – Settore delle Specie Erbacee
   - B – Settore delle Specie Legnose da Frutto
   - C - Settore delle Risorse genetiche autoctone Animali

Le domande di sostegno che riportano progetti con azioni su 2 o addirittura 3 dei suddetti Settori A, B e C, verranno automaticamente escluse dal finanziamento.

c. **prevedere attività di disseminazione e se del caso, formazione e trasferimento** dei risultati finali.

8.1 Contenuto del Piano progettuale

Il Piano progettuale di cui alla precedente lettera "a" del paragrafo "*Requisiti e condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Piano progettuale)*" deve essere volto alla realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al precedente paragrafo "*Azioni mirate, concertate e di accompagnamento"*, in attuazione di quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRA16-ACA16 del CSR-PSP 2023/2027, finalizzate alla raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal presente documento per ognuno dei Settori, indicati nel sopracitato paragrafo "*Finalità e obiettivi".*

E' necessario che nel Piano progettuale sia chiaramente individuata la rispondenza delle attività alle necessità individuate e agli obiettivi prefissati. Tutte le spese devono essere sempre relative ad attività riferite alle finalità fissate nel Piano progettuale e, in caso di Accordo di Partenariato (AP) anche nell'atto notarile istitutivo dello stesso AP.

9. Attività finanziabili, spese ammissibili e costi semplificati

9.1 Attività finanziabili

Con il sotto-intervento SRA16-ACA16.b del CSR 2023-2027 si dà sostegno ad attività, derivanti dalle sopraindicate azioni mirate, concertate e di accompagnamento, volte all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura - in particolare di quelle locali, a rischio di estinzione e di interesse agricolo e alimentare - e che perseguono le finalità e gli obiettivi di uno soltanto dei Settori indicati al precedente paragrafo "*Finalità e obiettivi*" e di seguito elencati:

- **A** - SETTORE DELLE SPECIE ERBACEE
- **B** - SETTORE DELLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO
- **C** - SETTORE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI

La dotazione finanziaria dei predetti Settori è indicata nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*", riportata per ognuno dei Settori A, B e C di cui sopra.

Le domande di sostegno che riportano progetti con azioni su più di uno dei suddetti Settori A, B e C, verranno automaticamente escluse dal finanziamento.

9.2 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 si precisa quanto segue:

- (SP01) Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario o dai singoli partner dell'eventuale Accordo di Partenariato (compreso il capofila), decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie (SP15), finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
- Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rinvia al paragrafo "*Periodo di eleggibilità della spesa*" del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*".
- (SP02) Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nel termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento così come stabilito nel successivo paragrafo "*Durata e termini di realizzazione e rendicontazione del progetto*" del presente documento.

9.3 Spese ammissibili

Fatto salvo quanto espresso al punto 1 "*Ammissibilità delle spese al FEASR*" della sezione 4.7.3 del PSP Italia 2023/2027 e ai paragrafi "*Spese ammissibili*" e "*Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni*" del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*" di ARTEA, ai fini dell'ammissibilità a contributo previsto dal presente sotto-intervento SRA16-ACA16.b del PSP-CSR 2023/2027, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

L'intervento può coprire i costi di funzionamento e di gestione, nel rispetto di quanto previsto dal punto 1.4 della sezione 4.7.3 del PSP Italia 2023/2027, che prevede che anche per parte dell'art. 70 (oltre che per l'art. 77 e 70) del Reg. (UE) 2115/2021, le suddette spese di gestione sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

1. spese di funzionamento;
2. spese di personale;
3. spese di formazione e consulenza;
4. spese di pubbliche relazioni;
5. spese finanziarie;
6. spese di rete;
7. spese di ammortamento, sulla base di quanto specificato nel punto 1.3 della suddetta sezione 4.7.3 del PSP Italia 2023/2027, ovvero: con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

a. l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
b. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
c. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

I sopra elencati costi sono compresi nell'ambito delle tipologie di spesa ammissibili indicate nei successivi paragrafi 9.3.1 e 9.3.2 e alle condizioni ivi indicate.

I COSTI DI INVESTIMENTI MATERIALI E LE RELATIVE SPESE GENERALI (SP15), nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 al punto "*Principi generali di ammissibilità*", POSSONO ESSERE SOVVENZIONATI SOLO PRO-QUOTA, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

E' necessario che nel Piano progettuale sia chiaramente individuata la rispondenza delle attività alle necessità individuate e agli obiettivi prefissati. Tutte le spese devono essere sempre relative ad attività riferite alle finalità fissate nel Piano progettuale e, in caso di Accordo di Partenariato (AP) anche nell'atto notarile istitutivo dello stesso AP.

9.3.1 Tipologia delle spese ammissibili

Fermo restando quanto previsto dal paragrafo "*Spese*" del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*" - con particolare attenzione ai punti "*Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza*" e "*Legittimità e contabilizzazione delle spese*", le spese ammissibili a finanziamento per ogni intervento indicato nel Piano progettuale, nel rispetto di quanto stabilito nella scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027, sono le seguenti tipologie:

- **(SP04)** costruzione, acquisizione (incluso il leasing), miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'Intervento SRA16-ACA16, tenendo conto che per questo Intervento **gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo);**

- **(SP05)** spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e animali, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione diverse da quelle sostenute con il sotto-intervento SRA16-ACA16.a "*Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" del CSR 2023/2027 della Toscana (DGR 1056 del 3/09/2024);

- **(SP06)** spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica purché si riferiscano ad attività diverse da quelle sostenute dall'Intervento SRA14-ACA14 "*Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica*" (cumulo – non sovrapponibilità delle spese);

- **(SP07)** acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento tenendo conto che per questo Intervento **gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo)**;

- **(SP08)** spese per acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione, diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14-ACA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica*" e SRA15-ACA15 "*Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica*". Tali attività devono essere realizzate in collaborazione con le rispettive Banche del germoplasma vegetale o animale;

- **(SP09)** spese di gestione come: spese di funzionamento come beni di consumo strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, non compresi nella voce di spesa SP16; spese di personale non dipendente; di formazione; spese finanziarie (spese bancarie/legali/notarili, spese tenuta c/c dedicato, spese garanzia fideiussoria); spese per la gestione di "*reti*" (reti di collegamento Internet e spese di gestione di *network* tra partner e non);

- **(SP10)** spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;

- **(SP11)** spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.

- **(SP12)** spese per il personale dipendente (comprese missioni e trasferte), a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, la cui attività lavorativa è strettamente correlata all'esercizio delle attività inserite nel progetto;
- **(SP13)** spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare, solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6"*Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi*" del PSP 2023/2027;
- **(SP14)** spese per il monitoraggio fitosanitario/sanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche vegetali e animali, conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
- **(SP15)** spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti; le spese generali preparatorie ossia finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno;
- **(SP16)** spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, etc. nella misura del 2% del totale delle spese ammissibili.

9.3.1.1 Precisazioni su alcune spese ammissibili

1) Per le voci di spesa SP05, SP06 e SP08: è ammesso l'acquisto di animali e di piante annuali con le relative spese di impianto solo per:

- allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

2) Per la voce di spesa SP16: trattandosi di costi indiretti nella misura del 2% del totale delle spese ammissibili dei costi diretti ammissibili, calcolati forfettariamente, secondo quanto previsto dall'art. 54 del Reg. UE 2021/1060 in applicazione di quanto disposto dall'art. 83 comma 1 lettera d) "finanziamento a tasso fisso" del Reg. UE 2021/2115, non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di spesa.

3) Per le voci di spesa SP09 e SP12, relativamente al solo personale "*non dipendente*" e "*dipendente*":

- per il personale impiegato nel progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato o a contratto compreso assegni di ricerca, dottorandi e borse di studio) occorre specificare preventivamente nel Piano progettuale allegato alla domanda di sostegno, la tipologia di personale necessaria e il monte orario relativo (con il dettaglio per attività) per l'attuazione del progetto calcolato come di seguito riportato:

- per il personale dipendente a tempo indeterminato o a tempo determinato di cui ai punti A) "*Costo standard del personale degli enti di ricerca e di imprese*" e B) "*Costo standard del lavoro dell'operaio agricolo e dell'imprenditore agricolo*" stabiliti **al successivo paragrafo "*Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente*"** l'importo ammissibile a contributo è determinato dal costo orario del personale moltiplicato per le ore previste di impiego nelle attività progettuali (dettaglio per attività nel Piano progettuale e *time sheet* come sotto precisato). Sulla base della tipologia di personale si individua il costo orario standard di riferimento riportati nel suddetto paragrafo;
- per il personale dipendente a tempo indeterminato o a tempo determinato, di enti pubblici o che non rientra nelle casistiche previste ai punti A) e B) **del successivo paragrafo "*Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente*"** è ammissibile la spesa relativa al rimborso dei costi effettivamente sostenuti (ore dedicate al progetto comprovate da *time sheet* mensili - scaricabili da ARTEA - per il costo orario previsto dal contratto di lavoro) dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

Nel Piano progettuale la voce di spesa "*Personale dipendente e non dipendente*" va dettagliata secondo la tipologia di personale necessaria per l'attuazione del progetto, il relativo costo orario e le giornate di lavoro necessarie per realizzare le azioni previste. Per le tipologie di attività che richiedono una particolare competenza, occorre allegare alla domanda nella sezione "*documenti*" del sistema ARTEA, il *curriculum vitae* del personale dedicato.

Solo nella domanda di pagamento a saldo vanno allegati:

a) - la lettera autorizzatoria a firma del datore di lavoro, per individuare il personale impiegato per la realizzazione di una determinata attività prevista dal Piano progettuale. In caso di enti pubblici l'ordine di servizio per ogni dipendete impiegato nella realizzazione del progetto di competenza;

b) - i relativi *time sheet* mensili (modello editabile scaricabile da ARTEA) firmati dal datore di lavoro, che comprovano l'orario dedicato per ogni singola unità di personale utilizzata.

I *time sheet* mensili vanno predisposti e presentati in domanda di pagamento, anche nel caso di applicazione dei costi semplificati.

4) Missioni e trasferte

Per il personale coinvolto nel progetto (sia dipendente che non dipendente) sono ammesse spese di missioni e trasferte, purché strettamente necessarie alle attività di progetto e in esso esplicitamente preventivate.

Si distinguono:

4.a) Spese di viaggio:

- ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, navale, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, pedaggio autostradale, parcheggio e custodia).

Per il taxi la spesa massima giornaliera rimborsabile è pari a 41,32 euro per due corse. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferroviari in seconda classe o equiparate;

- la spesa ammissibile per i viaggi in auto sostenute dal personale per lo svolgimento di attività progettuali in missione/trasferta si rifà alla metodologia definita nel documento del

Marzo 2024 dalla Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*" che si basa sull'uso delle tariffe ACI, che prevede, l'impiego di un valore medio unico, pari a **0,40 euro/chilometro**. Tale valore viene moltiplicato per la distanza chilometrica calcolata tra la sede del partner di progetto e quella di destinazione (A/R).

4.b) Spese di vitto e alloggio, con le seguenti limitazioni:

- un pasto al giorno: spesa massima pari a 22,26 euro;

- due pasti al giorno: spesa massima pari a 44,26 euro;

- spese di pernottamento, categoria massima 4 stelle (sono escluse le spese accessorie quali telefono, bevande, frigo bar, ecc.);

- per i pasti è necessaria la presentazione di fatture, ricevute fiscali o scontrini fiscali purché riportanti la specifica dei beni consumati.

Possono essere ammesse spese di missione e trasferte sostenute dai rappresentanti del beneficiario (personale dipendente e non dipendente o titolari dei soggetti partner dell'Accordo di Partenariato) a condizione che sia comprovata la partecipazione a riunioni di coordinamento del progetto ed eventi pubblici di comunicazione/divulgazione attraverso verbali ed elenco firme dei partecipanti.

Inoltre possono anche essere ammesse a finanziamento le spese di missione e trasferta sostenute da legali rappresentanti dei soggetti del partenariato, o soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei partner. Ciò vale solo nel caso di partecipazione a riunioni ed attività di animazione e coordinamento previste dal progetto ed in entrambi i casi comprovate da verbali ed elenco firme dei partecipanti.

9.3.2 Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente

Le opzioni di costi semplificati per il personale dipendente applicati nel bando, rientrano al comma 1 lettera b) "*costi unitari*" dell'art. 83 del Reg. (UE) 2021/2115.

Ai fini della determinazione dei costi del personale si applicano le seguenti Tabelle Standard di Costi Unitari (UCS):

A. Costo standard del personale degli enti di ricerca e di imprese

I costi standard unitari per il personale degli enti di ricerca e delle imprese sono definiti dalla Rete Rurale Nazionale nel documento "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*" del marzo 2024.

Tabella 2 - costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	**RICHIEDENTI**		
	Imprese	**Università**	**Enti pubblici di ricerca**
Alto	€. 83,00	€. 81,00	€. 61,00
Medio	€. 47,00	€. 53,00	€. 36,00

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	RICHIEDENTI		
	Imprese	**Università**	**Enti pubblici di ricerca**
Basso	€. 30,00	€. 34,00	€. 32,00

Nello specifico, le fasce di costo/livello corrispondenti alle tre tipologie di soggetto richiedente, sono di seguito definite:

IMPRESE:
- Alto - livelli dirigenziali
- Medio - livelli di quadro
- Basso - livelli di impiegato/operaio

UNIVERSITÀ:
- Alto - Professore Ordinario
- Medio - Professore Associato
- Basso - Ricercatore/Tecnico Amministrativo

ENTI PUBBLICI DI RICERCA:
- Alto - Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello
- Medio - Ricercatore e Tecnologo di III livello
- Basso - Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore amministrativo.

B. <u>Costo standard del lavoro dell'operaio agricolo e dell'imprenditore agricolo</u>

1. **Operaio agricolo**

La metodologia per la determinazione del costo standard dell'operaio agricolo si basa sulle retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente dal Decreto Ministero del Lavoro, come riportato nel documento della Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*" del marzo 2024.

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

[(Retribuzione lorda media giornaliera/6,30*39*52)/1.720 Numero di ore produttive annuali] + [(Retribuzione lorda media giornaliera/6,30*39*52)/1.720 Numero di ore produttive annuali]*coefficiente correttivo degli oneri figurativi (0,34).

Per ovviare all'inconveniente di aggiornare annualmente il dato della retribuzione media giornaliera, come previsto dalla metodologia, si fa riferimento alla media delle retribuzioni medie degli addetti in agricoltura, di tutte le province, stabilite per il periodo 2019-2023 e pari a € 77,57.

Il costo standard orario per l'operaio agricolo è pari a euro 19,36.

Il costo del personale agricolo impiegato nel progetto verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore effettivamente lavorate.

2. **Imprenditore agricolo**

Se il tipo di prestazione dell'imprenditore è riconducibile a quella di un operaio lavoratore dipendente, il costo standard è equivalente al costo standard orario per l'operaio agricolo ed è quindi pari a **euro 19,36**.

Se svolge lavoro di concetto proprio di un imprenditore, consistente nella partecipazione ad azioni comuni del progetto (riunioni di coordinamento e/o eventi pubblici di comunicazione e divulgazione del progetto), come riportato nel documento del marzo 2024 della Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*", è il costo unitario standard costruito su tariffa *Horizon Europe 2021-2027*, quale riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno dei proprietari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali e non percepiscono una retribuzione. Il corrispettivo economico orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è pari a **euro 34,60**.

La durata dell'impegno dell'imprenditore agricolo nelle azioni comuni del progetto può essere definita in base al luogo dell'evento pubblico in cui l'azione viene svolta, secondo i criteri indicati nella seguente tabella n. 3.

Tabella 3 - Durata dell'impegno dell'imprenditore agricolo nelle azioni comuni del progetto

Territorialità	Durata evento	Giornate uomo riconoscibili
Evento entro il territorio di competenza del CSR della Toscana	1/2 -1 giornata	1 giornata
Evento nazionale	1/2 -1 giornata	2 giornate
Evento estero	1 e 1/2 giornate; 2 giornate	3 giornate

La previsione delle giornate uomo per evento include la stima della durata dell'evento pubblico e dei tempi di spostamento andata e ritorno (A/R).

Per le finalità di applicazione delle metodologie di calcolo, la giornata uomo di un imprenditore è assimilata per convenzione a quella di un operaio o dirigente agricolo pari a 6,3 ore di lavoro giornaliere.

9.4 IVA e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;

- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

• quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;

• quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

• quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

9.5 Spese non ammissibili

Fermo restando quanto previsto dal paragrafo "*Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni*" del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*", non sono ammesse le spese relative ai lavori, servizi e forniture erogati da:

a- amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

b- società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

c- società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.

Le esclusioni di cui ai precedenti punti a, b e c non si applicano nel caso in cui tra i soggetti interessati (Beneficiario/Capofila e Fornitore) siano vigenti finalità mutualistiche indicate dagli articoli n. 2513 e 2515 del CODICE CIVILE e segnalate nello statuto societario della Società Cooperativa.

Non sono ammissibili spese riconducibili a forniture di beni e servizi senza pagamenti in denaro.

In caso di Accordo di Partenariato, è esclusa anche la possibilità di fatturazione tra i diversi partners dell'accordo.

10. Demarcazione e complementarietà interventi strutturali settori olio di oliva e ortofrutta

L'intervento si applica per azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*", SRA15 "*Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità*" e SRA16-ACA16.A "*Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" (quest'ultime sono quelle realizzate da Ente Terre regionali toscane).

Il sostegno è concesso agli investimenti che rispettano le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo "*Demarcazioni e complementarietà*" del CSR Toscana 2023-27 ".

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente atto non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali quando riferite alle stesse voci di spesa.

Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi.

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA (ad esclusione degli interventi sopra indicati), interventi di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione in attuazione del comma 9, Art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115; questo sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del

patrimonio di biodiversità animale/vegetale di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

Il beneficiario e in caso di Accordo di partenariato (AP) il capofila, in domanda di sostegno, deve dichiarare e in caso di AP, allegando le dichiarazioni degli altri partner del progetto, relativamente al fatto di non ricevere, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e per quanto riguarda il settore vitivinicolo limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

11. Elenchi delle domande di sostegno ricevibili e valutazione dei progetti

Nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "*Elenco delle domande pervenute e ricevibili*" delle "*Disposizioni comuni*", ARTEA, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la ricezione delle domande di sostegno, rende disponibile, con l'apposito applicativo ARTEA (REDASH), al Settore responsabile dell'intervento, i 3 elenchi delle domande ricevibili pervenute, ordinate per Settore di finanziamento (A, B e C) e secondo i punteggi dichiarati dal beneficiario/capofila, in fase di compilazione della domanda di sostegno su ARTEA e in base ai criteri di selezione stabiliti al successivo paragrafo "*Criteri di selezione*" del presente bando.

I seguenti "*Criteri di selezione*" sono suddivisi in "*qualitativi*" (valutati da una Commissione di Valutazione apposita) e in "*quantitativi*". I punteggi ai criteri "*quantitativi*" sono assegnati automaticamente sulla base di quanto dichiarato dal beneficiario/capofila in fase di compilazione della domanda di sostegno, dichiarazioni che poi verranno verificate dagli Uffici Territoriali competenti per le istruttorie (UCI).

Per motivi prettamente tecnico-informatici, al momento della compilazione della domanda di sostegno sul sistema ARTEA, i richiedenti/capofila dovranno obbligatoriamente dichiarare di essere consapevoli che il punteggio relativo ai criteri di selezione qualitativi è attribuito automaticamente in modo provvisorio nella misura massima di punti 90 e che la sua effettiva quantificazione sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione nominata con decreto del direttore della direzione agricoltura e sviluppo rurale.

La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Direttore della Direzione "*Agricoltura e Sviluppo rurale*" e composta da dipendenti della Regione Toscana esperti nelle materie trattate nei

progetti. La valutazione della Commissione avverrà solo sulla base dei criteri di selezione di carattere "*qualitativo*" riportati nel successivo paragrafo del presente bando.

Deve essere nominato membro della Commissione di valutazione almeno un rappresentante degli Uffici Territoriali responsabile della successiva fase istruttoria.

I componenti della Commissione di valutazione dovranno garantire di non essere soggetti a conflitto di interesse in relazione alle proposte da esaminare.

12. Criteri di selezione

Per ognuno dei sopra indicati Settori A, B e C, vengono stabiliti i criteri di selezione fissati dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR 2023/2027, come riportati nelle seguenti tabelle:

- Tabella n. 1.a "*Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione qualitativa (a cura di un'apposita Commissione di valutazione)*" e
- Tabella n. 1.b "*Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione quantitativa*".

Tab. 1.a – Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione qualitativa (a cura di un'apposita Commissione di valutazione)

PRINCIPI	CRITERIO DI SELEZIONE QUALITATIVI	GRIGLIE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA E PUNTI (Commissione di valutazione)	MAS-SIMO PUNTI	PUNTI TOT.
1) PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento. Le finalità specifiche sono stabilite al punto A (Specie Erbacee), B (Specie Legnose da Frutto) e C (Risorse genetiche autoctone animali) del presente bando. I progetti devono essere predisposti **per uno solo dei suddetti Settori indicati con le lettere A, B e C nel paragrafo "*Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B*"**	**1.1) Qualità del progetto**	**1.1.a** - Coerenza del progetto con le finalità e obiettivi indicati per ciascun Settore (A, B e C) e riportati al paragrafo 3: da 0 a 10 punti	50	90
		1.1.b - Presenza e accuratezza dell'analisi di contesto: da 0 a 10 punti		
		1.1.c - Presenza e accuratezza dell'analisi dei fabbisogni: da 0 a 10 punti		
		1.1.d - Fasi di attuazione del progetto e tempistica: da 0 a 10 punti		
		1.1.e - Risultati attesi (descrizione, concretezza e trasferibilità) in risposta alle finalità e obiettivi indicati per ciascun Settore (A, B e C) riportati al paragrafo 3: da 0 a 10 punti		

PRINCIPI	CRITERIO DI SELEZIONE QUALITATIVI	GRIGLIE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA E PUNTI (Commissione di valutazione)	MAS-SIMO PUNTI	PUNTI TOT.
2) PR06- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del PSP-CSR 2023/2027, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, progetti di Cooperazione, ecc.)	**2.2) <u>Proseguo delle attività</u>** realizzate tramite un PIF (Progetti Integrati di Filiera) o a progetti di cooperazione, finanziati con fondi del PSP-CSR 2023/2027 o del PSR 2014/2022 della Regione Toscana, <u>progetti conclusi e rendicontati, riguardanti una risorsa genetica locale</u>, a rischio di estinzione o meno, <u>da iscrivere</u> <u>oppure già iscritta</u> nei Repertori regionali della LR 64/2004*.	**2.2.1** – Valutazione della modalità di prosecuzione delle attività legate ad almeno una risorsa genetica prevista dal progetto: da 0 a 15 punti **2.2.2** – Valutazione della complementarietà delle attività progettuali previste su almeno una risorsa genetica, rispetto a quelle già realizzate con altri interventi: da 0 a 15 punti	30	
3) PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari	**3.a) <u>Qualità del partenariato</u>**: **<u>Valutazione sulla base dell'Accordo di Partenariato</u>**: progetto presentato da 2 o più tipologie di beneficiari tra quelli indicati nel paragrafo 7.1 "Beneficiari" da CR01 a CR07, **nelle forme ammesse di Accordo di partenariato** ossia Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS).	**3.a.1)** Progetto presentato da 2 o più tipologie di beneficiari tra quelli indicati nel paragrafo 7.1"Beneficiari/Richiedenti" da CR01 a CR07, **nelle forme ammesse di Accordo di partenariato** (Raggruppamento Temporaneo di Imprese-RTI o Associazione Temporanea di Scopo-ATS) **<u>che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni A e B</u>**: **<u>A - coinvolgono almeno 2 beneficiari</u>** <u>tra quelli definiti nel paragrafo 3 "Beneficiari/Richiedenti", al punto</u> **CR01** come "*Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile*" **e/o** <u>tra quelli definiti al punto</u> **CR02** come "*Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004*". Le definizioni di *Agricoltore/Coltivatore Custode* e quella di *Allevatore Custode* si trovano al paragrafo "Definizioni"; **<u>B - coinvolgono almeno un soggetto scientifico</u> tra quelli definiti nel precedente paragrafo "Beneficiari/Richiedenti", <u>al punto CR03</u>** come "*Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca <u>di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare</u>*" **e/o <u>individuati tra quelli definiti al punto CR05</u>** come "*Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi*	10	

PRINCIPI	CRITERIO DI SELEZIONE QUALITATIVI	GRIGLIE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA E PUNTI (Commissione di valutazione)	MAS-SIMO PUNTI	PUNTI TOT.
		della L. 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004". La definizione di *conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG)* si trova al paragrafo "Definizioni" del presente bando; **Nessun punteggio verrà attribuito agli Accordi di Partenariato che coinvolgono esclusivamente enti di ricerca.** **Da 0 a 10 punti**		
PUNTEGGIO MASSIMO – VALUTAZIONE QUALITATIVA				**90**

Tab. 1.b – Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione quantitativa

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
4) PR02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento	**4.a) fino a 2 risorse genetiche** di interesse agricolo e alimentare, iscritte e non iscritte ai Repertori regionali* della LR 64/2004 e all'Anagrafe nazionale della L. 194/2015		1	2
	4.b) da 3 risorse genetiche e oltre, di interesse agricolo e alimentare, iscritte e non iscritte ai Repertori regionali* della LR 64/2004 e all'Anagrafe nazionale della L. 194/2015		2	
5) PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale (Territori di particolare interesse per la tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico) <u>I punteggi 5.a.1 e 5.a.2 **NON** sono sommabili tra loro.</u> <u>Il punteggio 5.b (1 e 2) **NON** sono sommabili tra loro. Mentre **SONO**</u>	**5.a) Territori delle imprese agricole "Toscana diffusa"** ossia quelli individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. Le informazioni sulla "Toscana diffusa" sono disponibili nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni I territori della "Toscana diffusa" sono rappresentati graficamente alla seguente pagina web: https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html AL FINE DELLA VERIFICA DELLA RICADENZA NEL TERRITORIO DELLA TOSCANA DIFFUSA SI FA RIFERIMENTO ALLA TERRITORIALIZZAZIONE VIGENTE AL TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. QUESTO CRITERIO VALE ANCHE PER LA VERIFICA	**5.a.1) in caso di beneficiario (<u>NON in Accordo di Partenariato</u>)**: la priorità è attribuita quando l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU -, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più dei territori della "Toscana diffusa".	1	4
		5.a.2) in caso di beneficiario <u>nella forma di Accordo di Partenariato</u> (ATS, RTI): la priorità è attribuita quando il numero di partner >= al 30% del totale dei soggetti aderenti all'Accordo di partenariato, che hanno l'UTE che ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU - desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più dei territori della "Toscana diffusa".	2	

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
sommabili tra loro i punteggi 5.a e 5.b	DEL MANTENIMENTO DELLA TERRITORIALIZZAZIONE IN FASE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO.			
	5.b) Siti Natura 2000, Aree Protette e "sir"**** fuori Siti Natura 2000***	**5.b.1) in caso di beneficiario NON in Accordo di Partenariato:** la priorità è attribuita quando l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU -, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più dei siti Natura 2000 e/o nelle Aree protette*** e/o "sir"****.	1	
		5.b.2) In caso di beneficiario nella forma di Accordo di Partenariato (ATS, RTI): la priorità è attribuita quando il numero di partner >= al 30% del totale dei soggetti aderenti all'Accordo di partenariato, hanno l'UTE che ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU - desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più siti Natura 2000 e/o nelle aree protette*** e/o "sir"****.	2	
6) PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza	**6.a)** Coltivatori Custodi e Allevatori Custodi. - Sono **Coltivatori Custodi** coloro che hanno un'apposita convenzione attiva – ossia non scaduta alla data di presentazione della domanda di sostegno su ARTEA - per la conservazione "in	**6.a.1) il Beneficiario è**: - in caso di progetto sulle finalità specifiche A "Specie Erbacee" e B "Specie Legnose da Frutto", il beneficiario è **un Coltivatore Custode ai sensi della LR 64/2004**;	1	14

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.) I punteggi dei criteri "6.a", "6.b", "6.c" e "6.d" **SONO** sommabili tra loro.	sito/on farm" sottoscritta con Ente Terre regionali toscane** ai sensi della LR 64/2004. - Sono **Allevatori Custodi**, ai sensi del presente bando, i beneficiari dell'Intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" del PSP-CSR 2023/2027, con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando.	- in caso di progetto sulle finalità specifiche C "Risorse genetiche autoctone animali", il beneficiario è anche **un beneficiario dell'intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"** con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando.		
		6.a.2) il Beneficiario nella forma di un Accordo di partenariato, ha come partner: - in caso di progetto sulle finalità specifiche A "Specie Erbacee" e B "Specie Legnose da Frutto", **uno o più Coltivatori Custodi ai sensi della LR 64/2004**; - in caso di progetto sulle finalità specifiche C "Risorse genetiche autoctone animali", **uno o più beneficiari dell'intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" con impegno attivo alla data di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando su ARTEA.**	4	
	6.b) Agricoltori e Allevatori ai sensi del Codice Civile (**compresi i Coltivatori Custodi di cui al precedente punto 6.a**)	**6.b.1)** il Beneficiario è un Agricoltore/Allevatore ai sensi del Codice Civile	1	
		6.b.2) il Beneficiario presenta **nell'Accordo di partenariato** uno o più Agricoltori o Allevatori ai sensi del Codice Civile	2	
	6.c) Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma (soggetti con un'apposita	**6.c.1)** il Beneficiario è una Sezione della Banca Regionale del Germoplasma ai sensi della LR 64/2004	1	

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
	convenzione attiva - ossia non scaduta alla data di presentazione della domanda di sostegno su ARTEA - con Ente Terre regionali toscane** ai sensi della LR 64/2004)	**6.c.2)** il Beneficiario presenta **nell'Accordo di partenariato** una o più Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma ai sensi della LR 64/2004	4	
	6.d) Soggetti scientifici	**6.d.1)** il Beneficiario è un soggetto scientifico	1	
		6.d.2) il Beneficiario presenta **nell'Accordo di partenariato** uno o più soggetti scientifici	4	
7) PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali **Solo nel caso di Accordo di Partenariato i punteggi 7.a e 7.b SONO sommabili tra loro**	**7.a) il Beneficiario è iscritto, oppure il Beneficiario presenta nell'Accordo di partenariato almeno un partner iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura** e dell'acquacoltura biologica (L. 154/2016 art.7 comma 4) e, in entrambi i casi, che soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: - l'UTE indicata in domanda, quando la superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta nel sistema di certificazione. - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta nel sistema di certificazione. Il soggetto è iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Informativo Biologico (SIB) e non revocata sul Sistema Informativo Biologico (SIB). Ai fini del raggiungimento della prevalenza vi concorrono le superfici in conversione al **metodo biologico**.		2	4
	7.b) il Beneficiario è iscritto, oppure il Beneficiario presenta nell'Accordo di partenariato almeno un partner iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione al seguente sistema e che soddisfa quanto segue:		2	

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI	PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
	- l'UTE indicata in domanda, ha una superficie agricola utilizzata, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015, che risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta al **Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).** L'iscrizione all'organismo di controllo che opera come organismo di certificazione al sistema SQNPI, è dimostrata dal protocollo, numero e data, attribuito alla domanda di adesione al sistema, con riferimento all'UTE indicata nella domanda relativa al bando.		
8) PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche di specie erbacee e pertanto iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004, con la dicitura "a rischio di erosione genetica".	**8.a)** il progetto coinvolge **n. 1 (una) risorsa genetica locale a rischio di estinzione/erosione genetica della Toscana, o comunque un numero < al 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte nel progetto**. I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma	1	10
	8.b) il progetto coinvolge **un numero di risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica della Toscana, >= al 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte nel progetto**. I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma	10	
9) PR08 - priorità relative a varietà iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e	**9.a)** numero delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica >= 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte dal progetto, **iscritte** sia nei Repertori regionali della LR 64/2004 che nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma L'Anagrafe nazionale L. 194/2015 è consultabile: https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php	2	2

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI	PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
alimentare della L. 194/2015 (i punteggi dei criteri "9.a" e "9.b" **NON** sono sommabili tra loro).	**9.b)** numero delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica > 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte dal progetto, **da iscrivere** sia nei Repertori regionali della LR 64/2004 che nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma L'Anagrafe nazionale L. 194/2015 è consultabile: https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php	1	
10) PR09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale	**10.a)** Durata del progetto almeno 18 mesi	4	4
		PUNTEGGIO MASSIMO – VALUTAZIONE QUANTITATIVA	**40**

***I** Repertori regionali della LR 64/2004 sono consultabili all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma

**** Ente Terre regionali toscane: ente pubblico, strumentale della Regione Toscana con competenza in materia di tutela delle risorse genetiche autoctone toscane (lettera e) dell'art. 2, LR 80/2012).

***** Siti Natura 2000 di cui al DPR 357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.; Aree protette regionali e "sir" di cui alla LR 30/2015 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*" e ss.mm.ii.; Aree protette e riserve naturali nazionali di cui alla L. 394/1991 "*Legge quadro sulle aree protette*".

****** I criteri fanno riferimento alla L.R. Toscana n. 30/2015 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*" e s.m.i.

Il punteggio TOTALE è composto dalla somma:

- dei punti della valutazione qualitativa (massimo 90 punti) con
- i punti della valutazione quantitativa (massimo 40)

ed è pari a 130 punti.

Ogni domanda di sostegno, per poter accedere all'istruttoria di ammissibilità, deve raggiungere un punteggio totale minimo di 30 punti su 130 complessivi.

A parità di punteggio le domande sono ordinate PER CIASCUN SETTORE secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il possesso dei punteggi dichiarati attraverso i sopra elencati criteri di selezione di carattere "quantitativo" devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno iniziale e mantenuti almeno fino alla presentazione della domanda di pagamento a saldo finale. Se dalle verifiche fatte prima dell'assegnazione del contributo richiesto emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati, si procederà a ridurre il punteggio determinato in automatico da ARTEA, nell'Elenco delle domande ricevibili e alla loro ricollocazione nell'elenco. Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo finale emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio determinato in fase di istruttoria di ammissibilità: la domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio, questa si posiziona comunque entro quelle finanziabili. Nel caso in cui ciò non avvenga si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

13. Durata e termini di realizzazione e rendicontazione del progetto

13.1 Avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale

La data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari **decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno** da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) di cui alla sopra riportata voce SP15 per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

Si intende per "*avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale*" la data di inizio delle attività oggetto della domanda di sostegno oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Nel caso, ad esempio, di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

Nel caso di investimenti soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi secondo come stabilito dal paragrafo "*Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati*" del documento "Disposizioni comuni".

Per quanto non riportato nel presente documento si rimanda al paragrafo "*Avvio dei lavori*" del documento "*Disposizioni comuni*".

13.2 Termine finale di rendicontazione del progetto

Le domande di pagamento e la relativa rendicontazione allegata devono essere presentate **entro il termine indicato nell'atto di assegnazione** e comunque non oltre **il 31 dicembre 2028**, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "*Proroga dei termini*" del documento "*Disposizioni Comuni*".

14. Impegni e obblighi del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, **il richiedente e in caso di Accordo di partenariato il Capofila e i relativi partener** richiedenti, **si impegnano a**:

1. in caso di Accordo di partenariato il capofila e i partner richiedenti si impegnano a procedere all'istituzione (atto notarile) dell'Accordo di Partenariato entro 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso;
2. (IM01) realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente e al Piano progettuale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
3. (OB02) garantire, in caso di un soggetto di diritto pubblico, il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici come specificato al paragrafo "*Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici*" del documento "*Disposizioni Comuni domande di pagamento*";
4. rispettare gli obblighi in materia di pubblicità di cui al paragrafo "*Disposizioni in materia di pubblicità*" del documento "*Disposizioni comuni*". (OB01) Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia;
5. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che, in caso di rideterminazione del punteggio, la domanda viene ammessa al pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili;
6. per i richiedenti o partners diversi dalle imprese agricole, rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa;
7. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salto il rispetto del periodo di impegno di cui ai paragrafo "*Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni*" e di quanto previsto al paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione* " del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*";
8. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;

9. rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*";
10. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "*Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni*", le disposizioni contenute nel documento "*Disposizioni comuni*" e "*Disposizioni comuni domande di pagamento*";
11. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "*Avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale*" del presente bando;
12. nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al paragrafo "*Cumulabilità*" del presente bando, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui al paragrafo "*Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni*";
13. nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
14. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
15. rispettare le disposizioni contenute al paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" del documento "*Disposizioni Comuni*" in caso di varianti e/o di adattamenti tecnici;
16. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "*Cambio del beneficiario*" del documento "*Disposizioni Comuni*" in caso di cambio del beneficiario che NON ha la forma di un Accordo di partenariato; in quest'ultimo caso deve rispettare quanto previsto al paragrafo "*Sostituzione dei partner negli Accordi di Partenariato*" del presente bando;
17. sostenere direttamente (nel caso di Accordo di partenariato: ogni partner secondo quanto previsto nel Piano progettuale e nell'Accordo di Partenariato) tutte le spese collegate al progetto approvato con l'atto di assegnazione;
18. rispettare le disposizioni inerenti la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento contenute nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento" che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno;
19. aggiornare il fascicolo aziendale elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle domande presentate;
20. presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
21. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
22. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nella normativa unionale, nazionale e regionale, nel presente documento, nelle disposizioni comuni, nell'atto per l'assegnazione dei contributi, nel verbale di accertamento finale e nel documento adottato da Artea che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno;

23. fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese nel rispetto di quanto previsto nell'atto di assegnazione dei contributi nonché a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati o all'Organismo Pagatore ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027;
24. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni;
25. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
26. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto;
27. consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA, degli altri Organismi competenti;
28. restituire all'Organismo Pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
29. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno ex post e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
30. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, a installare, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell'attività a cui l'intervento è finalizzato;
31. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l'impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
32. presentare la relazione conclusiva del progetto da parte del capofila e per ogni partner la relazione conclusiva relativa all'attività di competenza indicata nel Piano progettuale e nell'Accordo di Partenariato, allegandole tutte alla domanda di pagamento;
33. presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
34. rispettare quanto previsto al punto indicato come "cumulo" del paragrafo "Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07" del bando.

15. Tempistica e modalità di presentazione della domanda di Sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal beneficiario (dal capofila in caso di Accordo di Partenariato) esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente/capofila **può presentare la domanda sul sistema ARTEA a decorrere dal 2 novembre 2026 fino alle ore 13.00 del 30 novembre 2026** e deve essere completa e già corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, ossia dai documenti previsti dal successivo paragrafo 15.2 *Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno.*

Le domande di sostegno presentate oltre il suddetto termine di scadenza non sono ricevibili. Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione su ARTEA.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere sottoscritte, chiuse e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

Il richiedente dichiara nella Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini stabiliti dal bando e con le modalità stabilite al paragrafo "*Modalità di presentazione delle domande e utilizzo del sistema informativo*" del documento "*Disposizioni comuni*".

15.1 Fascicolo aziendale elettronico

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "*Fascicolo aziendale elettronico*" delle "*Disposizioni comuni*".

Il mancato aggiornamento del *fascicolo aziendale elettronico*, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

15.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati.

Documentazione da produrre a pena di esclusione

I seguenti documenti sono essenziali per consentire l'attività istruttoria e sono richiesti, sin dalla fase di presentazione della domanda di sostegno a pena di esclusione. Il beneficiario/capofila deve allegare in formato non modificabile (tipo PDF o JPEG) la seguente documentazione:

1. il Piano progettuale in cui vengono definiti quanto previsto al precedente paragrafo "Contenuto del Piano progettuale" del presente bando con particolare attenzione alle finalità e obiettivi del progetto, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun partner in caso di AP, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario) per voce di spesa e, ove necessita per partner; il Piano progettuale deve essere redatto nel formulario scaricabile da ARTEA, compilato in tutte le sue parti (Allegato n. 1.AP in presenza di Accordi di partenariato e n. 1.NO AP se il richiedente NON è un Capofila di un Accordo di partenariato);

2. la relazione e la documentazione comprovante la ragionevolezza e la congruità della spesa così come stabilito dal paragrafo "*Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza*" del "*Documento comune*" e del "*Documento comune domanda di pagamento*".

3. ove del caso l'atto notarile dell'Accordo di Partenariato (AP) oppure la dichiarazione di intenti di cui all'Allegato n. 2, dalla quale risulti l'impegno alla costituzione o alla modifica di un AP già in essere;

Nel caso di investimenti materiali su beni immobili, il "*Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana*" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 373 del 24/03/2025, consultabile al seguente indirizzo: http://prezzariollpp.regione.toscana.it/ deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa. Nel caso di lavori o interventi particolari non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria di ammissibilità e di pagamento. Si ricorda che i costi di investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 al punto "*Principi generali di ammissibilità*", possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

Nel caso di macchine e attrezzature: qualora siano previste nel "*Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole – SDPM – Società Edizioni l'Informatore Agrario Srl*", allegare alla relazione, la scheda generata dal suddetto sistema in cui è riportato il prezzo massimo e le principali caratteristiche delle macchine/attrezzature agricole che il richiedente intende acquistare. Nel caso di macchine e attrezzature che non rientrano nelle categorie previste dal suddetto sistema, allegare la copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità degli importi dichiarati nella domanda di sostegno, così come previsto nei documenti "*Disposizioni comuni*" e "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*". Anche qui si ricorda che i costi di investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 al punto "*Principi generali di ammissibilità*", possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

4. In caso di investimenti materiali e immateriali, è obbligatorio che in domanda di sostegno venga allegata una relazione tecnico-analitica dettagliata corredata, ove pertinente, anche da documentazione fotografica relativa all'investimento, a firma del beneficiario o del partner

componente l'Accordo di Partenariato che deve sostenere tale spesa, che comunque deve essere prevista nel Piano progettuale. Tale relazione deve contenere:

- una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere con tali investimenti, con una stima dei tempi di realizzazione e l'indicazione delle relative spese;
- il metodo di calcolo utilizzato per la stima dei costi delle voci di spesa dell'investimento e gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione della documentazione utilizzata per la definizione della stima;
- la localizzazione degli interventi con, ove pertinente, i riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento;
- ove richiesto, l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità (indicazione degli estremi del permesso a costruire e/o della Valutazione di Impatto Ambientale - VIA);
- nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000 o di Aree protette, la descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR 644/2004 e ss.mm.ii e alla DGR 454/2008 e ss.mm.ii, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette.

Altra documentazione

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata, alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

A. la dichiarazione (Allegato n. 3) relativa alla controllabilità della regolarità contributiva. In caso di Accordo di Partenariato la dichiarazione deve essere fatta da tutti i componenti dell'Accordo di Partenariato;

B. la dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato 4) in merito alla consapevolezza che per poter accedere al sostegno finanziario, il beneficiario deve soddisfare tutte le condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 7.1 e 7.2; in caso di Accordo di Partenariato la dichiarazione di consapevolezza (Allegato n. 4) deve essere rilasciata da parte di tutti i partner dell'Accordo di Partenariato;

C. nel caso di investimenti su beni immobili: computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

15.3 Integrazione della domanda di sostegno

Nella fase istruttoria, successiva alla valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione, qualora si constati l'incompletezza dei documenti e delle informazioni di cui al precedente punto "*Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno*" del presente bando, e ciò pregiudichi la compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, gli Uffici Competenti per l'Istruttoria (UCI) possono richiedere, con atto motivato, l'integrazione

documentale e/o i chiarimenti necessari. Tale richiesta, che può essere formulata una sola volta, deve indicare specificamente i documenti e/o le informazioni mancanti o da chiarire, assegnando al soggetto richiedente un termine perentorio non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 giorni - decorrenti dalla ricezione della comunicazione - per provvedere all'adempimento.

Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al precedente capoverso, la domanda è valutata sulla scorta della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, senza tenere conto degli elementi integrativi non pervenuti o tardivamente prodotti. Qualora la carenza documentale o informativa riscontrata precluda la valutazione nel merito del progetto, la domanda è dichiarata inammissibile con provvedimento motivato.

16. Procedure: valutazione progetti, approvazione graduatoria e istruttoria domande di sostegno, atto di assegnazione

Il richiedente/capofila, nei termini e con le procedure stabilite nel precedente paragrafo "*Tempistica e modalità di presentazione della domanda di Sostegno*", presenta la domanda di sostegno sul sistema informativo ARTEA.

Il sistema informativo di ARTEA riceve e protocolla le domande di sostegno pervenute entro i termini di scadenza previsti dal bando.

ARTEA, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la ricezione delle domande di sostegno, rende disponibile, con l'apposito applicativo ARTEA (REDASH), al Settore responsabile dell'intervento, i 3 elenchi delle domande ricevibili pervenute, ordinate per Settore di finanziamento (A, B e C) e secondo i punteggi dichiarati dal beneficiario/capofila, in fase di compilazione della domanda di sostegno su ARTEA e in base ai criteri di selezione stabiliti al precedente paragrafo "Criteri di selezione" del presente bando

L'Elenco contiene comunque tutti gli elementi previsti dal paragrafo "*Elenco delle domande pervenute e ricevibili*" del documento "*Disposizioni comuni*".

Il Settore responsabile dell'intervento, in qualità di responsabile del procedimento, verifica il rispetto delle condizioni che comportano la non ricevibilità delle domande di sostegno presentate, con particolare riferimento a:

a. la tipologia dei richiedenti;

b. la presenza dello stesso capofila su più proposte progettuali;

c. la presenza della documentazione richiesta al paragrafo "*Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno*" a pena di esclusione.

L'esito di tale attività viene comunicato con apposita nota del responsabile del procedimento, alla Commissione di valutazione di cui al paragrafo successivo, che ne prende atto e procede ad esaminare i progetti risultati ricevibili. Per le domande non ricevibili, e quindi non valutabili dalla Commissione, il Settore responsabile del procedimento provvede a darne comunicazione al richiedente.

16.1 Valutazione progetti e approvazione graduatorie

Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 11 "*Valutazione progetti*", l'apposita Commissione di Valutazione esamina in modo comparativo i progetti distinti per i Settori indicati nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*" del presente bando, con le lettere A, B e C, sulla base dei criteri "*qualitativi*" di cui alla tabella 1.a del precedente punto "*Criteri di selezione*" del presente bando.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti tramite il Settore responsabile del procedimento. In tal caso i termini della fase di valutazione sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

Il Presidente della Commissione, al termine delle attività di valutazione, trasmette al Settore responsabile del procedimento, attraverso apposita nota:

- n. 3 Elenchi (uno per ogni Settore: A, B e C) delle domande potenzialmente ammissibili per ciascun Settore di intervento (A, B e C), con indicati i relativi punteggi e il contributo richiesto;

- l'elenco delle domande non ammissibili per ciascun Settore (A, B e C);

- copia dei verbali delle sedute.

Il dirigente del Settore responsabile del procedimento prende atto della documentazione trasmessa dalla Commissione di Valutazione e, con apposito decreto, approva gli Elenchi (uno per ogni Settore: A, B e C) delle domande potenzialmente ammissibili per ciascun Settore di intervento (A, B e C), con indicati i relativi punteggi e il contributo richiesto tenendo conto delle risorse disponibili.

Gli Elenchi suddetti (A, B e C) indicano, in appositi allegati:

a) le domande ammesse a contributo;

b) le domande non ammissibili;

c) le domande non finanziabili per carenza di risorse.

I suddetti Elenchi A, B e C, per ciascun progetto devono riportare le informazioni richieste al paragrafo "*Approvazione della graduatoria (bandi con Commissione)*" delle "*Disposizioni comuni*".

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al richiedente/capofila.

Il Decreto di presa d'atto dei suddetti elenchi delle domande ammissibili è pubblicato sulla banca dati degli atti regionali disponibile all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali e ne è data evidenza sul sito della Regione Toscana, pagina Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027

La pubblicazione del decreto sul sito della Regione Toscana costituisce notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione del suddetto decreto possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dei suddetti Elenchi A, B e C, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando.

Gli uffici territoriali procedono all'istruttoria delle domande relativamente all'ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, all'ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro

elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA.

La graduatoria finale delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è pertanto formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dagli Uffici territoriali seguendo gli Elenchi delle domande ricevibili.

Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il Settore responsabile dell'Intervento prende atto degli esiti di tali attività e, con proprio decreto, provvede all'approvazione della graduatoria. La graduatoria ha natura ricognitiva ed è approvata dal Settore responsabile dell'intervento successivamente agli atti di assegnazione emessi dagli Uffici territoriali.

16.2 Gestione delle graduatorie e domande parzialmente finanziate

Le istruttorie di ammissibilità si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo per ogni Elenco, pari all'importo totale messo a bando per ogni Settore A, B e C, ossia così come previsto dal precedente par. 6.1 *Dotazione finanziaria, massimali e minimali*.

Gli U.C.I. integrano l'atto di assegnazione in favore delle domande ammesse e finanziate parzialmente e procedono a istruire le domande interessate dallo scorrimento della graduatoria.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria.

Non è possibile destinare risorse aggiuntive allo scorrimento della graduatoria qualora, per lo stesso intervento, sia approvato un nuovo bando.

16.3 Istruttoria delle domande di sostegno e atto di assegnazione

Gli Uffici territoriali competenti per l'istruttoria (UCI) inseriscono nel sistema informativo di ARTEA gli esiti:

- della valutazione della Commissione di cui al decreto del dirigente del Settore responsabile dell'intervento così come stabilito dal paragrafo "*Approvazione della graduatoria*" del presente bando;

- delle loro istruttorie, realizzate in base a quanto contenuto nel presente bando, nelle "*Disposizioni comuni*" e nei documenti attuativi regionali.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo, l'aggiornamento degli Elenchi delle domande finanziabili che possono essere istruite dagli UCI, nel limite massimo delle risorse totali, disponibili assegnate al presente Bando. Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto lo stesso non comporta l'adozione di nuovi decreti di modifica dell'elenco delle domande ricevibili da parte del Responsabile dell'intervento.

16.3.2 Correzione degli errori palesi

I termini e le modalità per la correzione degli errori palesi sono contenuti nell'omonimo paragrafo del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia.

In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto al paragrafo “Correzioni di errori palesi nelle domande di pagamenti” contenuto nel documento “Disposizioni comuni domande di pagamento”.

16.3.3 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell’istruttoria delle domande di sostegno, l’UCI provvede a predisporre l’atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L’atto per l’assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell’UCI stesso il quale provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L’atto di assegnazione deve contenere quanto previsto dal paragrafo “*Atto di assegnazione dei contributi*” del documento “*Disposizioni comuni*”.

L’atto di assegnazione dei contributi deve contenere la clausola che in caso di modifica delle disposizioni comuni regionali, per le fasi successive all’emissione dell’atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l’atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

17. Tempistica delle principali fasi procedimentali

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
Presentazione domanda di sostegno completa sul sistema informativo di ARTEA	Beneficiario	Entro le ore 13.00 del 30 novembre 2026
Ricezione e protocollazione delle domande di sostegno	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda
Verifica ricevibilità delle domande presentate e messa a disposizione, attraverso l’apposito applicativo REDASH, del Settore responsabile dell’intervento, dell’elenco delle domande ricevibili pervenute, per l’avvio della fase istruttoria	ARTEA	Entro 15 gg. lavorativi successivi al termine di scadenza del bando
Verifica del rispetto delle condizioni che comportano la non ricevibilità delle domande di sostegno presentate	Settore responsabile del procedimento	Entro termine utile per consentire alla Commissione di Valutazione di trasmettere quanto prima al Settore responsabile del procedimento gli esiti perché possa procedere ad approvare le graduatorie entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
		la presentazione delle domande di sostegno
Valutazione delle domande di sostegno	Commissione di Valutazione	Entro termine utile per consentire al Settore responsabile del procedimento, di approvare le graduatorie entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno
Approvazione degli Elenchi delle domande di sostegno ammissibili	Settore responsabile del procedimento	Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno
Istruttoria della domanda di sostegno ed emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.)	Entro 60 giorni dall'approvazione degli Elenchi delle domande ammissibili (entro 90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Eventuale presentazione della richiesta di variante progettuale	Beneficiario	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria della richiesta di variante progettuale	U.C.I. in accordo con il Settore responsabile dell'attuazione dell'intervento	Entro 30 giorni dalla richiesta di variante
Eventuale presentazione della richiesta di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria della richiesta di proroga	U.C.I.	Entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta di proroga
Presentazione richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria della richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)	U.C.I.	Entro 30 giorni dalla richiesta di pagamento SAL
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
Ricezione e protocollazione delle domande di pagamento a saldo	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda
Raccolta domande di pagamento a saldo ed invio elenco al Settore responsabile del procedimento	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA a due giorni lavorativi seguenti al termine della presentazione delle domande di pagamento
Valutazione dei risultati finali presentati con le domande di pagamento a saldo	U.C.I. sentito il parere del Settore responsabile del procedimento	Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	U.C.I.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso in cui nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rimanda a quanto stabilito nelle suddette *Disposizioni comuni* e ss.mm.ii. e nel documento *Disposizioni comuni domanda di pagamento* e ss.mm.ii.

18. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici

La definizione di "*varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" nonché le condizioni che le disciplinano, sono contenute nel paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" del documento "*Disposizioni Comuni*" a cui si rinvia per i dettagli.

Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione dell'atto di assegnazione dei contributi, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto.

Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall' UCI.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche sostanziali all'idea progettuale o varianti che comportano il totale stravolgimento dell'idea progettuale iniziale. L'UCI in fase di istruttoria della variante richiesta, può chiedere un parere al Settore responsabile dell'attuazione dell'intervento.

La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Resta valido quant'altro di pertinente previso in merito dal paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" del documento "*Disposizioni Comuni*".

19. Domande di pagamento a saldo, rendicontazione delle spese e istruttoria relativa

L'erogazione a saldo del sostegno concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario/capofila, tramite il sistema ARTEA e nel rispetto del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*" disposto da ARTEA.

La domanda di pagamento deve essere presentata e sottoscritta nei modi stabiliti al paragrafo "*Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento*" del suddetto documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

I termini di presentazione della domanda di pagamento sono stabiliti nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo proroghe richieste e autorizzate dall'UCI.

Nella domanda di pagamento a saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo fissato per la presentazione della stessa, indicato nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe.

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite sempre nel suddetto documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque **non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo,** dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

Un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto, comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione dei contributi.

19.1 Rendicontazione finale del progetto per la domanda di pagamento a saldo

Il beneficiario/capofila deve presentare la domanda di pagamento in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema ARTEA e deve rispettare quanto previsto dal paragrafo "*Richiesta di saldo*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione o nell'eventuale proroga, relativamente alle spese ammesse a contributo, inserendo nella relativa sezione di rendicontazione della domanda di pagamento su ARTEA, per ciascuna spesa sostenuta, i seguenti elementi:

- riferimenti del documento di spesa
- riferimenti del documento di pagamento

- copia informatica del documento di spesa.
- copia informatica del documento di pagamento.

Le fatture, se prive di CUP CIPE o CUP ARTEA, non saranno considerate ammissibili. Almeno uno dei due CUP deve essere presente.

Inoltre i documenti da allegare alla domanda di pagamento sul sistema ARTEA, da parte del capofila, sono:

1. relazione tecnica conclusiva generale del progetto, firmata dal beneficiario/capofila, che riporti i seguenti contenuti minimi:

a. in caso di AP, partenariato e ruoli;

b. attività svolte/realizzate e tempistica;

c. risultati ottenuti (verificabili e misurabili);

d. elenco dettagliato delle voci di spesa sostenute per l'attuazione del progetto e dettaglio per gli eventuali partner;

e. quadro delle attività divulgative e di promozione, realizzate (numero dei partecipanti agli eventi realizzati, programmi delle iniziative, presentazioni, sito web, ecc.) e copia del materiale informativo, divulgativo e tecnico prodotto;

f. considerazioni conclusive (sintesi dei risultati conseguiti, considerazioni sull'applicazione dei risultati al territorio interessato dal progetto e sulla potenzialità di trasferimento ad altre realtà territoriali regionali).

2. Con riferimento ai costi standard relativi al personale di enti di ricerca e non, e agli imprenditori agricoli coinvolti nelle attività di progetto, devono essere rendicontate le attività svolte, nell'ambito della relazione tecnica di cui al precedente punto 1, con allegati sia l'eventuale lettera autorizzatoria dell'ente di appartenenza, sia i *time-sheet* nominativi e mensili, sottoscritti dal relativo responsabile dello stesso ente di appartenenza;

3. Con riferimento ai costi del personale di "*enti pubblici non di ricerca*", devono essere rendicontate le attività svolte, nell'ambito della relazione tecnica di cui al precedente punto 1, con allegati sia l'eventuale lettera autorizzatoria dell'ente di appartenenza, sia i *time-sheet* nominativi e mensili, sottoscritti dal relativo responsabile dello stesso ente di appartenenza;

4. Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia e, se del caso, per partner interessato;

5. Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisti di materiali o servizi, il beneficiario non ha ricevuto alcuna nota di credito salvo quelle ivi indicate.

Nel caso di investimenti materiali e immateriali realizzati in attuazione del progetto, la relativa rendicontazione delle spese deve avvenire allegando alla domanda di pagamento, la documentazione pertinente indicata nel paragrafo "*Richiesta di saldo*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

19.2 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo

L'istruttoria delle domande di pagamento a saldo viene realizzata dagli UCI competenti e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "*Istruttoria*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

Con la presentazione della domanda di pagamento si attiva la fase finale di accertamento dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento di domanda di pagamento deve essere effettuata la verifica della documentazione prodotta. Tale verifica documentale comprende la valutazione della relazione finale allegata alla domanda di pagamento, redatta con riferimento al Piano progettuale presentato con la domanda di sostegno e sottoscritta dal beneficiario/capofila. Per tale valutazione l'UCI responsabile dell'istruttoria della domanda di pagamento, si deve avvalere del Settore responsabile del bando.

L'UCI può richiedere al capofila, anche su indicazione del suddetto Settore responsabile del bando, chiarimenti e integrazioni alla relazione finale.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo, l'UCI provvede a comunicare al beneficiario/capofila tramite PEC le motivazioni, specificando che il beneficiario/capofila ha dieci giorni di tempo entro i quali presentare le proprie osservazioni.

In fase di accertamento deve essere effettuata, ove pertinente, oltre alla verifica della documentazione prodotta, almeno una visita sul luogo, per la verifica delle realizzazioni e/o degli acquisti previsti nella domanda di sostegno e nel Piano progettuale, confermate dall'atto per l'assegnazione dei contributi.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR per ulteriori indicazioni in merito all'istruttoria della domanda di pagamento a saldo.

20. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSP Italia 2023/2027 e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Per il dettaglio in merito alle sanzioni e esclusioni si rimanda a quanto sarà disciplinato dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.

21. Informativa privacy (art. 13, Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati")

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;

- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, ad ARTEA, ad AGEA, a Sviluppo Toscana, alla Ragioneria dello Stato, al Masaf e all'Unione Europea;

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

6. Il soggetto ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

22. Disposizioni in materia di pubblicità

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "*Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR*".

I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

a) fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. UE 2022/129.

Sul sito web della Regione Toscana: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027 potranno essere consultate le modalità sulla corretta applicazione delle predette disposizioni.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è per:

a) la trasmissione dell'elenco delle domande pervenute e ricevibili: il Dirigente del Settore di ARTEA;

b) l'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e la presa d'atto della graduatoria: il Dirigente del Settore "*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo*", responsabile dell'attuazione dell'intervento della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;

c) l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando della sottomisura in oggetto tramite il sito https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi

24. Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "*Disposizioni comuni*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 704 del 08/06/2026. Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni come previsto nel precedente paragrafo "*Atto di assegnazione dei contributi*".

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "*Disposizioni Comuni*" per quanto segue:

1. Possesso di UTE/UPS;

2. Monitoraggio;

3. Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione;

4. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici;

5. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo;

6. Correzione di errori palesi;

7. Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali

8. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;

9. Tempistica e fasi del procedimento;

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando per ciò che attiene la fase del pagamento si rinvia al documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*" per quanto segue:

a) Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento;

b) Domande di pagamento (Richiesta di Anticipo e Richiesta di saldo);

c) Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento;

d) Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;

e) Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;

f) Monitoraggio;

g) Tempistica e fasi del procedimento;

h) Spese.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma C.C.